



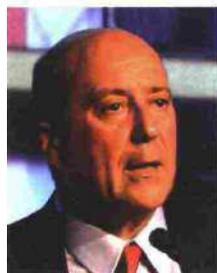
Rassegna Stampa

di Martedì 8 marzo 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Terra e' Vita	04/03/2022	<i>Serve una gestione circolare della risorsa idrica</i>	3
7	Corriere dell'Umbria	08/03/2022	<i>Messa in sicurezza delle sponde del Nera (M.A.)</i>	4
27	Gazzetta di Mantova	08/03/2022	<i>Dugale, partiti i lavori sulla sponda crollata</i>	5
25	Gazzetta di Reggio	08/03/2022	<i>Oasi naturalistica e cassa d'espansione. Nasce un invaso da un milione di litri</i>	6
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	08/03/2022	<i>Brenta in secca, a rischio l'irrigazione e le "minicrociere" sul Naviglio (V.Compagno)</i>	8
21	La Nazione - Cronaca di Firenze	08/03/2022	<i>La sponda dell'Arno nuova di zecca (D.Giovannetti)</i>	10
13	La Notizia (Giornale.it)	08/03/2022	<i>Sale il rischio idrogeologico. Investirci e' urgentissimo (A.Fantini)</i>	11
26	La Nuova di Venezia e Mestre	08/03/2022	<i>Due progetti proposti agli studenti per andare alla scoperta dei fiumi</i>	12
30	La Nuova Sardegna	08/03/2022	<i>Irrigazione dei terreni verso il mare</i>	13
22	La Provincia (CR)	08/03/2022	<i>Via rampazzini ok ai lavori sulla roggia. Ponte al sicuro</i>	14
15	Il Popolo (Pordenone)	06/03/2022	<i>Progetti per la "resilienza" del territorio</i>	15
32	Il Nuovo Torrazzo	05/03/2022	<i>Montodine oasi in Riva al Serio</i>	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgazzettino.it	08/03/2022	<i>Il fiume Brenta in secca come d'estate, irrigazione dei campi a rischio</i>	18
	Agenparl.eu	08/03/2022	<i>Anbi Bollettino delle Acque della Campania, non ancora del tutto scongiurato il rischio siccita' in</i>	20
	Arezzo24.net	08/03/2022	<i>"Operazione sicurezza", in arrivo oltre 20 milioni al Consorzio di Bonifica per interventi di manute</i>	25
	Arezzo24.net	08/03/2022	<i>Serena Stefani e la storia di un Consorzio di Bonifica che diventa sempre piu' rosa</i>	28
	Gazzettadireggio.gelocal.it	08/03/2022	<i>Boretto, livello del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni</i>	30
	Gds.it	08/03/2022	<i>AGRICOLTURA Via libera all'uso delle acque deputare per irrigare i campi in Sicilia</i>	32
	Lextra.news	08/03/2022	<i>Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, dopo lapertura anticipata dell'irrigazione approvati alt</i>	34
	Mantovauno.it	08/03/2022	<i>Livelli del Po al minimo, portate mai cosi' basse negli ultimi 30 anni. Forti timori per l'agricoltu</i>	36
	Piunotizie.it	08/03/2022	<i>La natura di Ravenna piace ai vicini</i>	38
	Redacon.it	08/03/2022	<i>La Bonifica per la scuola</i>	39
	Tusciaweb.eu	08/03/2022	<i>L'Anbi Lazio istituisce il Comitato pari opportunita'</i>	41
	Watergas.it	08/03/2022	<i>8 MARZO 2022 CRESCE LA PARITADI GENERE NEI CONSORZI DI BONIFICA</i>	43

editoriale


 di **Massimo Gargano**

 Direttore generale Anbi
 gargano.massimo@anbi.it

SERVE UNA GESTIONE CIRCOLARE DELLA RISORSA IDRICA

La campagna irrigua 2022 è iniziata e sarà certamente problematica per le imprese agricole irrigue del made in Italy.

L'inverno che ci stiamo lasciando alle spalle sarà ricordato per essere quello che si è meno giovato degli effetti benefici della neve. Quest'anno si è infatti registrato un apporto nevoso inferiore all'80% rispetto agli inverni passati.

La scarsità di neve e pioggia ci ha consegnato le drammatiche immagini proposte dai media che, ancora una volta, certificano come in Italia, più che in altri Paesi d'Europa, lo scontro del clima caldo-freddo, stia impattando duramente sullo strutturarsi dei cambiamenti climatici contribuendo alla desertificazione che quest'anno si è registrata sino in Emilia-Romagna. Stiamo mettendo a rischio un'idea di modello di sviluppo dell'Italia che nei mercati globali compete puntando sull'originalità e distintività, realizzando 538 miliardi di euro di produzioni, 52 miliardi di export e 3,8 milioni di occupati, senza tralasciare la valorizzazione delle bellezze paesaggistiche e ambientali italiane.

Ancora oggi le istituzioni cedono alla tentazione di frequentare la strada della dichiarazione dello stato di calamità e dell'emergenza spendendo di più e peggio.

Si consideri, infatti, che è di 1 miliardo l'anno il danno medio all'agricoltura causato dalla siccità e di 7 miliardi l'anno quello provocato dal dissesto idrogeologico.

Anche le scelte operate dal Pnrr, senz'altro importanti, si sono dimostrate decisamente insufficienti rispetto alla progettualità esecutiva messa a disposizione dai consorzi di bonifica: 520 milioni di euro le nuove risorse disposte dal Mipaaf, a fronte degli oltre 2 miliardi di progetti forniti dal più grande patrimonio di ingegneri del Paese, quello dei Consorzi di bonifica. Sono già disponibili soluzioni, progetti, tecnologie

innovative di medio periodo che andrebbero adottati senza indugio per la qualità della vita, dell'economia, dell'occupazione per la nostra bellissima Italia.

Tra le possibili soluzioni operative, due sono già in campo. Il tema delle reflue è centrale e lo stiamo affrontando nell'ottica che mira a certificare la loro qualità per l'intera filiera, dai consumatori ai produttori delle acque reflue trattate.

L'altro chiaro esempio di contributo, fattibile nel breve periodo, è rappresentato dal progetto su cui da tempo sono concentrati Coldiretti, Anbi e i consorzi di bonifica, finalizzato alla raccolta di acqua, quando in eccesso per averla a disposizione quando carente, attraverso la creazione di piccoli laghi e bacini collinari. Quella stessa acqua è in grado, contestualmente, di rispondere alla richiesta per l'uso potabile, di produrre energia da idroelettrico (la più pulita in assoluto perché elimina le emissioni di CO₂), di ricaricare la falda. Tutto ciò nel rispetto della biodiversità dei fiumi e dei torrenti.

Promuovere la gestione circolare della risorsa idrica significa promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio e, quella appena descritta rappresenta una delle iniziative più serie, concrete e facilmente attuabili riuscendo, al contempo, a rispondere anche alle esigenze dell'agricoltura irrigua.

Semplificare le norme, dare poche regole ma chiare e precise, rafforzando i controlli, fare scelte e investimenti moderni, utili alla collettività e in grado di modernizzare il paese sono tra gli obiettivi che la presidenza del consiglio e il governo si sono dati e che vanno frequentati con determinazione e coerenza.

I consorzi di bonifica sono pronti a fare la loro parte per migliorare il futuro dei cittadini e delle imprese. ■

Il tavolo

Messa in sicurezza delle sponde del Nera

PERUGIA

■ La giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Ambiente Roberto Morroni, ha deliberato di istituire un tavolo di coordinamento sulle problematiche del fiume Nera che avrà il compito di sviluppare un piano pluriennale di manutenzione delle sponde. Ne faranno parte i rappresentanti del Consorzio di bonifica Tevere-Nera, dei Comuni i cui territori sono interessati dal corso del fiume Nera, delle Province di Perugia e Terni e i dirigenti dei Servizi regionali competenti in materia. "Al tavolo di coordinamento, in cui sono coinvolti i Comuni della Valnerina e quelli di Terni e Narni, compete - sottolinea l'assessore Morroni - l'importante lavoro di definire, entro un anno dal suo insediamento, una programmazione puntuale e continua degli interventi per la manutenzione ordinaria sull'alveo del Nera, in particolar modo nelle aree ricomprese nel parco fluviale, ai fini della prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico". Nel dettaglio, i Comuni chiamati a far parte del tavolo di coordinamento sono quelli in cui ricade parte del parco fluviale del Nera (Terni, Arrone, Montefranco, Polino e Ferrettillo) e i Comuni di Narni, Scheggino, Sant'Anatolia di Narco, Vallo di Nera e Cerreto di Spoleto.

M.A.



OSTIGLIA

Dugale, partiti i lavori sulla sponda crollata

OSTIGLIA

Sono iniziati i lavori di ripristino del tratto della strada comunale Argine San Lorenzo chiusa al traffico a causa di un movimento franoso della sponda del "Dugale San Sebastiano del Consorzio di Miglioramento Fondiario Santo Stefano", adiacente alla strada. I lavori proseguiranno per due settimane. Il costo complessivo dell'intervento è di



Il cantiere del Dugale

70 mila euro.

Ricordiamo che nella strada comunale esterna al centro abitato, denominata Strada Argine San Lorenzo (tra la Comuna Santuario e la Comuna Bellis), nel tratto competente del Comune, si era verificata una frana sulla sponda del Dugale, compromettendo anche la parte sottostante la sede stradale e il guardrail posto sul ciglio dello stesso Dugale.

Data la situazione e il persistere del pericolo di ulteriori frane, anche del manto stradale, si era disposta la chiusura totale del tratto in questione in attesa dei lavori di sistemazione, consolidamento e messa in sicurezza. —



NOVELLARA, IL PROGETTO PRESENTATO IERI SERA

Oasi naturalistica e cassa d'espansione Nasce un invaso da un milione di litri

Costerà 10 milioni e sarà esteso su cinquanta ettari tra Strada della Vittoria, il cavo Bondeno e il canale Cartoccio

Alessandro Cagossi

NOVELLARA. Un'oasi naturalistica di specchi d'acqua permanenti con vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura, un invaso d'acqua per l'irrigazione agricola e una cassa di espansione in caso di piene generate da piogge.

È questa la triplice finalità di un progetto di ingegneria idraulica presentato ieri sera dal Comune di Novellara e dal Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale che comporterà la realizzazione di una vasca idrica estesa su 50 ettari, con opportune arginature, realizzata nella zona delle Riserie tra Strada della Vittoria, il cavo Bondeno, il canale allacciante Cartoccio e la strada provinciale 42, che collega Novellara a Guastalla.

IL PROGETTO

Il progetto, atteso da 30 anni, è finanziato con 10 milioni di euro dal ministero delle Infrastrutture, nell'ambito del piano nazionale degli

invasi approvato nel 2019 dall'ex ministro pentastellato Danilo Toninelli.

Approvato all'unanimità in consiglio comunale, il progetto si propone di estendere una zona umida già esistente per il ripopolamento della fauna acquatica attualmente posseduta dalla cooperativa agricola Cila di Novellara. Tale superficie verrà acquisita dal consorzio di bonifica attraverso l'esproprio della zona umida, cui si aggiungerà l'acquisto di un'area oggi destinata a uso agricolo.

GLI ARGINI

Per la realizzazione degli argini perimetrali di contenimento verrà utilizzata terra esclusivamente scavata nell'area, per un volume di circa 140mila metri cubi.

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di una cassa di espansione in grado di funzionare sia come vasca di stoccaggio delle piene del cavo Bondeno, uno dei principali collettori di acque alte della Bassa reggiana, che di accumulo di

acqua destinata all'irrigazione proveniente dall'allacciante Cartoccio.

Il volume massimo immagazzinabile sarà di un milione di metri cubi di acqua. La cassa di espansione sarà alimentata da un nuovo manufatto di invaso con paratoie che consentiranno l'ingresso dei volumi d'acqua necessari per l'attenuazione della piena sul cavo Bondeno.

L'USO IRRIGUO

Per quanto riguarda l'uso irriguo, la cassa consentirà un accumulo di acqua proveniente dal Po a Boretto attraverso l'allacciante Cartoccio e servirà un bacino agricolo di oltre 10mila ettari. L'acqua potrà essere distribuita successivamente, in relazione alle effettive esigenze delle colture.

Questo sfasamento temporale tra l'acqua prelevata e l'acqua distribuita, cosa attualmente non possibile, renderà più efficiente la gestione della distribuzione idrica. Il rilascio dell'acqua all'interno della rete di distribuzione avverrà sia me-

dante sollevamento con impianto di pompaggio dedicato, sia a gravità nella rete di scolo delle acque basse, grazie alla presenza di sbarramenti.

L'OASI NATURALISTICA

L'area tra Strada della Vittoria, cavo Bondeno, canale allacciante Cartoccio e provinciale 42 avrà anche una funzione di tipo naturalistico grazie alla presenza, già nello stato attuale, di specchi d'acqua permanenti con vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura. L'invaso allargherà tali ambienti, quasi raddoppiandoli rispetto ad oggi, che saranno contornati da siepi autoctone e fungeranno da habitat per il popolamento della fauna.

IL PERCORSO NATURA

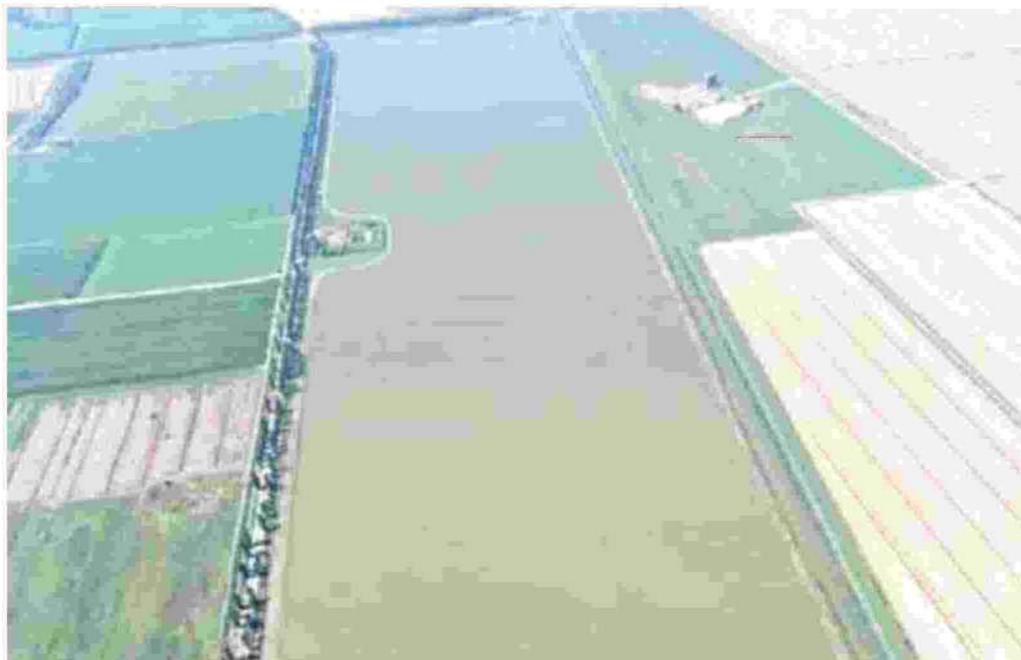
Dallo specchio d'acqua emergeranno 4 isolotti per lo stazionamento della fauna, che sarà osservabile da alcuni capanni. Lungo gli argini, su cui verranno piantumate delle siepi autoctone, verrà organizzato un percorso naturalistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

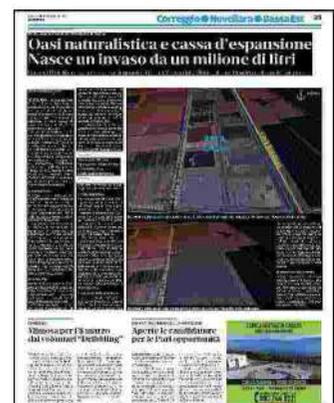
Atteso da 30 anni
il progetto è finanziato
dal ministero
delle Infrastrutture



Il rendering della cassa d'espansione in progetto nella zona delle Riserie, che fungerà anche da invaso irriguo e oasi naturalistica



Il rendering della cassa d'espansione ad accumulo massimo (un milione di metri cubi di acqua)



Mira

Brenta in secca, a rischio l'irrigazione e le "minicrociere" sul Naviglio

Nella stagione del disgelo la portata del Brenta dovrebbe essere abbondante. Invece la perdurante siccità ha ridotto il fiume a livelli che di solito si vedono soltanto durante la stagione estiva. Lo documentano le immagini scattate domenica a Vigonovo, che registrano un imminente allarme per l'irrigazione.



Compagno a pagina XIV **IN SECCA** Allarme sul Brenta



Brenta in secca come d'estate Irrigazione dei campi a rischio

► Il fenomeno è conseguenza delle scarse precipitazioni invernali a monte e a valle ► Mini-crociere in difficoltà sul Naviglio Ferma la centrale idrica delle chiuse

VIGONOVO

Il fiume Brenta in secca. A memoria d'uomo, durante l'inverno, tali condizioni non si erano mai viste. Per rivedere l'alveo del corso d'acqua con tale carenza bisogna risalire a cinque anni fa, esattamente al 31 agosto 2017. Ma allora eravamo in piena estate, mentre ora non siamo ancora usciti dall'inverno. L'immagine scattata nella mattinata di domenica 6 marzo alle chiuse di Vigonovo ne rappresenta l'attuale stato.

Il fiume nasce dai laghi trentini di Levico e Caldonazzo, a loro volta alimentati dalle acque

di origine pluvio-nivali provenienti dalle montagne circostanti. Precipitazioni che questo inverno sono state quasi inesistenti. Il Brenta, che nella sua massima portata è in grado di far defluire fino a 2mila metri cubi d'acqua al secondo, in questi giorni sembra un rigagnolo.

I PROBLEMI

Di conseguenza risulta essere molto scarsa anche la quantità d'acqua scaricata nell'emissario Naviglio Brenta. Quello delle ville venete rivierasche, per intenderci. La stagione delle mini-crociere sul canale, con i suoi caratteristici battelli panoramici, dovrebbe aprirsi ad ini-

zio della primavera, ma nelle attuali condizioni la navigabilità risulta essere praticamente impossibile. Gli effetti della scarsità d'acqua del Brenta sono molteplici. La piccola centrale idroelettrica realizzata sul lato destro del fiume, in adiacenza alle chiuse di Vigonovo, non è funzionante. Funzionano a bassissimo regime anche le pompe del Consorzio di bonifica Bacchiglione, indispensabili per alimentare gli scoli consorziali in grado di soddisfare le necessità di agricoltori e vivaisti, già per conto loro preoccupati per il prolungarsi di una siccità raramente verificatasi a fine inverno.

I RIMEDI

Per avere più acqua a disposizione, se il tempo non aiuterà prima, bisognerà aspettare fino al 15 marzo, quando si aprirà ufficialmente la stagione dell'irrigazione e sul Brenta, tramite il complesso sistema idraulico posto in atto dal Consorzio di bonifica Bacchiglione e dal Consorzio L.E.B. (Lessinio Euganeo Berico), saranno immessi circa 6.550 litri d'acqua al secondo. Acqua che proviene dall'Adige tramite un percorso di 70 chilometri attraverso le province di Verona, Vicenza e Padova. Sempre che l'Adige non abbia il medesimo problema del Brenta.

Vittorino Compagno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PIANO OPERATIVO

Verrà presto immessa acqua dall'Adige purché il fiume non si trovi nella medesima situazione



VIGONOVO Una foto scattata il 6 marzo all'altezza delle chiuse sul Brenta in cui si nota lo scarso flusso d'acqua. Nel tondo in alto un'immagine di qualche anno fa del fiume in piena nel medesimo tratto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La sponda dell'Arno nuova di zecca

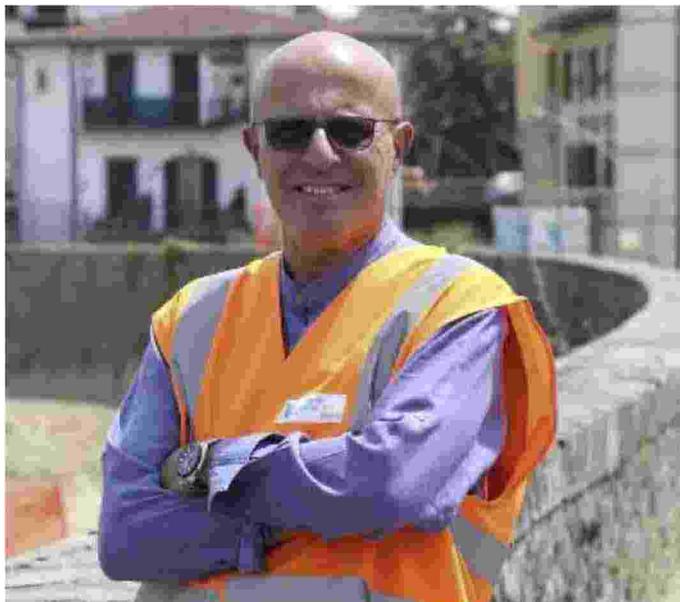
Completato il lungo e attento lavoro di recupero a Compiobbi nell'area del cosiddetto «Canapo»

FIESOLE

E' terminato in questi giorni l'intervento per la messa in sicurezza della sponda destra dell'Arno, all'altezza dell'abitato di Compiobbi, realizzato dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. I lavori hanno interessato un luogo «storico» del paese. Per questo l'intervento non si è limitato alla sistemazione idraulica ma ha anche voluto garantire la fruibilità dello spazio, meta di passeggiate, L'area è infatti quella del cosiddetto «Canapo».

E' qui che si trovava l'attracco della barca che dal cinquecento al 1980 ha fatto la spola fra le due sponde dell'Arno. Un luogo carico di ricordi e che è stato «adottato» da un gruppo di volontari dell'Associazione «Punto e a Canapo» che nel 2014 lo hanno ripulito per realizzare un'area che permette ai disabili, e non solo, di avvicinarsi all'Arno e pescare.

La riqualificazione è partita dalla necessità di intervenire per ripristinare un punto di passaggio, che è di fondamentale importanza per le operazioni di vigilanza e manutenzione fluviale, così da rendere possibile il transito dei mezzi operativi del Consorzio nel tratto che va dall'im-



Il presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino

missione del torrente Sambre fino alla spiaggia di Compiobbi e da qui alla Strada Statale 67, verso monte.

Il Consorzio, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana e con un investimento economico di poco meno di 30 mila euro, ha lavorato alla posa di «Geoblock» con funzioni di ripristino del tracciato e di protezione della sponda fluviale ma anche del muro di contenimento della SS67.

La struttura è stata quindi rivestita in pietra per migliorarne l'inserimento punto dal vista paesaggistico.

Completano l'intervento la stabilizzazione del piano calpestabile, aggiungendo quindi una

IL SINDACO RAVONI

«La collaborazione con il Consorzio di bonifica sta andando avanti molto bene»

staccinata in legno e la posa di «biostuoie» per favorire la rinascita del manto erboso sull'area.

«Come per altri nostri interventi di manutenzione idraulica - spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino - anche questa riqualificazione di sponda ridona ai cittadini un luogo dove passeggiare o pescare, considerato anche la presenza di associazioni locali che sappiamo essere molto attive in diverse iniziative sociali tra cui anche gare di pesca per disabili».

«Sono particolarmente felice del fatto che, insieme alla riqualificazione di questa sponda dell'Arno, si sia riusciti a recuperare un'area molto frequentata per passeggiate lungo l'Arno e per le attività della Associazione «Punto e a Canapo» che è molto attiva sul territorio insieme alla Misericordia di Compiobbi per attività per anziani e disabili» è il commento del Sindaco di Fiesole Anna Ravoni.

«Una collaborazione - conclude la Ravoni nel suo intervento - con il Consorzio di Bonifica che sta andando avanti molto positivamente per il recupero di parti fluviali da mettere in sicurezza e restituire alla cittadinanza».

Daniela Giovannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sale il rischio idrogeologico Investirci è urgentissimo

Per l'Ispra 94 Comuni su 100 sono in pericolo E sta accelerando pure l'erosione costiera

di ALESSIA FANTINI

La salvaguardia del territorio non è mai stata sentita come un'emergenza, eccezion fatta per i due-tre giorni che seguono le tragedie di turno. Così, mentre si torna a discutere su dove dirigere i soldi del Pnrr, il problema è diventato gigantesco, come segnala il Rapporto 2021 dell'Ispra presentato ieri. In sintesi, l'anno scorso sono saliti a 94 su 100 i Comuni italiani a rischio di dissesto idrogeologico ed erosione costiera, arrivando in tutto a 7.423. Un aumento che si riflette sia sulle aree potenzialmente soggette a frane (+4% sul 2017), sia su quelle esposte ad alluvioni (+19%). Se il pericolo riguarda quasi l'intera penisola, sono in aumento anche le zone di massimo rischio.

In tutto, sono 8 milioni gli italiani che vivono su territori particolarmente vulnerabili. Un dramma segnalato costantemente dalle associazioni ambientaliste e dagli ultimi guardiani del territorio, quei consorzi di bonifica che stanno cercando di far partire opere irrigue e di consolidamento dei bacini per diversi miliardi di euro. A

patto che la politica riconosca sul serio l'importanza e l'urgenza di questi investimenti.

UN QUADRO SCURO

L'edizione 2021 del Rapporto Ispra sul dissesto idrogeologico in Italia, la terza dedicata a questo tema, fornisce il quadro di riferimento aggiornato

Fare presto

I consorzi di bonifica rimasti tra i pochi guardiani dei territori hanno progetti per diversi miliardi

nato sulla pericolosità per frane e alluvioni, sull'erosione costiera e sugli indicatori di rischio relativi a popolazione, famiglie, edifici, imprese e beni culturali. In tal senso l'Anbi - l'associazione dei consorzi di bonifica - e l'Anci (l'associazione dei Comuni) hanno appena firmato un patto per la sicurezza idrogeologica.



CONSORZIO ACQUE RISORGIVE

Due progetti proposti agli studenti per andare alla scoperta dei fiumi

Sono due i progetti con cui il Consorzio di bonifica Acque Risorgive entra nelle scuole per promuovere la conoscenza dei fiumi e del territorio. Il primo è il progetto "Acqua ambiente e territorio - Ama il tuo fiume", giunto alla XI edi-

zione, e promosso con il Centro Civiltà dell'acqua. I laboratori coinvolgono 44 classi, 35 della scuola primaria e 9 della scuola secondaria di primo grado; 19 le scuole interessate di cui 7 della provincia di Venezia, 5 della provin-

cia di Padova e 2 della provincia di Treviso. «Complessivamente dal 2011 ad oggi, attraverso questo progetto», spiega il presidente Francesco Cazzaro, «abbiamo potuto conoscere e collaborare con migliaia di studenti. La loro curiosità è stata un grande stimolo per noi a procedere nel piano di riqualificazione dei corsi d'acqua, uno dei presupposti per lasciare alle future generazioni un territorio migliore». Con il ritorno alla didattica in presenza sono stati ripristinati alcuni laboratori sospesi lo scorso anno: si tratta di quelli che prevedono un'attività artistica. I laboratori toccano vari aspetti del fiume e del territorio. A quelli già sperimentati nelle edizioni passate, se ne sono aggiunti di nuovi. Nella scuola primaria si va dall'ecologia del fiume e riqualificazione ambientale al lungo viaggio di una goccia d'acqua; dalla scoperta degli antichi mestieri fluviali ai miti, leggende e azioni dell'uomo. I partecipanti saranno invitati a realizzare anche degli elaborati artistici nei laboratori "colori e forme del paesaggio agrario" e "disegniamo gli animali del fiume". Gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno a disposizione una vasta gamma di proposte didattiche: dal paesaggio veneto tra parola e immagine alla riqualificazione fluviale e la fitodepurazione; dalla riscoperta dei vecchi mulini.



OROSEI

Irrigazione dei terreni verso il mare

Il Consorzio ha concluso i lavori di riqualificazione delle condotte

OROSEI

«Si sono conclusi prima del previsto i lavori del Consorzio di Bonifica per portare l'acqua per l'irrigazione ai terreni dell'agro di Orosei che vanno verso il mare. Le condotte passano proprio per via del Mare». Lo comunica il delegato all'Agricoltura Salvatore Fenu che aggiunge: «Io e tutti i miei colleghi dell'amministrazione comunale siamo molto soddisfatti di questo risultato che arriva molto prima del previsto. Gli operai del Consorzio e i tecnici, in-

fatti, hanno già da lunedì scorso collaudato tutti i lavori eseguiti in rete e hanno completato anche i lavori di riqualificazione delle condotte e il posizionamento delle valvole regolatrici che permetteranno una costante e controllata pressione dell'acqua, che arriverà nei campi molto prima della data prevista e cioè il 31 marzo».

« In conclusione l'acqua sta già passando per queste condotte in maniera graduale e, una volta raggiunto il riempimento totale delle condotte – aggiunge il consiglie-

re del Consorzio di Bonifica, l'oroseino Giovanni Frau – l'acqua arriverà finalmente a tutte le utenze. Tutti gli agricoltori con terreni nelle zone fornite da queste condotte potranno già seminare perché il servizio di irrigazione sarà garantito. Ora – conclude – manca solo la messa in sicurezza dei piantoni con l'opportuna opera in muratura e recinzione per evitare l'ingresso e la manomissione da parte di personale non autorizzato. Un bel risultato per il mondo dell'agricoltura oroseino». (n.mugg.)



CREMA
**VIA RAMPAZZINI
 OK AI LAVORI
 SULLA ROGGIA
 PONTE AL SICURO**

■ **CREMA** La spesa complessiva è di 25.620 euro, un finanziamento comunale che servirà per mettere in sicurezza le sponde della roggia Alchina, in prossimità del ponte di via Rampazzini. In passato si erano verificati cedimenti che avevano causato analoghi problemi lungo i margini della sede stradale. I sopralluoghi sono stati portati a termine nei giorni scorsi dai tecnici comunali, in collaborazione con il consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio (Dunas), gestore del reticolo idrico del territorio che comprende rogge e canali irrigui. Le verifiche in merito allo stato delle sponde e al ponte stesso hanno accertato che ci sia bisogno di un intervento di messa in sicurezza. La manutenzione delle rive della roggia eviterà così il rischio di danni alle spalle del manufatto stradale. Un intervento urgente, che andrà realizzato nel giro di poche settimane. Il Comune ha affidato i lavori al consorzio stesso, che ha garantito l'esecuzione immediata. Il ponte sulla roggia si trova nel cuore del quartiere di Ombriano, una zona trafficata e dunque percorsa ogni giorno da centinaia di veicoli. I lavori non dovrebbero comportare problemi seri per la viabilità, salvo qualche possibile rallentamento.



CONSORZIO BONIFICA VENETO ORIENTALE

Progetti per la "resilienza" del territorio

Il territorio come una piccola Olanda per 2/3 sotto il livello del mare

Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale serve il Portogruarese, il Sandonatese e 7 comuni del Trevigiano: un territorio per sua natura fragile, particolarmente esposto agli eventi estremi, una piccola Olanda per ben 2/3 sotto il livello del mare.

I cambiamenti climatici in corso stanno rendendo sempre più frequenti sia gli eventi alluvionali che una prolungata siccità; una sfida epocale che non può essere rinviata.

L'azione di contrasto si riassume nella parola "resilienza", che, derivata dalla lingua latina, veniva utilizzata nel linguaggio tecnico per indicare la capacità di un materiale di adattarsi ed assorbire gli urti senza spezzarsi; oggi viene usata in senso molto più ampio, anche per indicare le strategie politiche ed economiche.

L'Unione Europea indica come "resilienza" le risposte a lungo termine per fronteggiare le difficoltà originate con la pandemia. Il Governo ed il Parlamento italiani hanno approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mettendo a bando l'assegnazione di consistenti finanziamenti straordinari. Il Consorzio di Bonifica sta traducendo la "resilienza" in azioni concrete, riprese in un recente comunicato stampa.

Consorzio e Comuni hanno tradotto le analisi delle criticità idrauliche, evidenziate dai piani comunali delle acque, in progetti di fattibilità tecnico-economica che comprendono sia interventi di riduzione del rischio idraulico, sia la valorizzazione delle vie d'acqua e la rigenerazione urbana. Il Piano Nazionale di



Sono comprese opere che riguardano il potenziamento delle reti di smaltimento delle acque piovane in numerosi centri urbani del Veneto Orientale, come ad esempio nella zona orientale di Portogruaro. Altri interventi prevedono l'adeguamento delle sponde e delle arginature delle principali rogge come la Lugugnana a Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro o la Versiola a Gruaro

Ripresa e Resilienza (PNRR) offre ai Comuni la possibilità di realizzare queste opere, candidando i progetti a finanziamento.

Un primo bando aveva scadenza lo scorso 15 febbraio.

Un secondo scadrà in marzo.

In questa fase sono diventati protagonisti i Comuni con alle spalle il Consorzio come ideatore e coordinatore di una complessiva ed ambiziosa azione di riqualificazione territoriale su scala compren-

soriale.

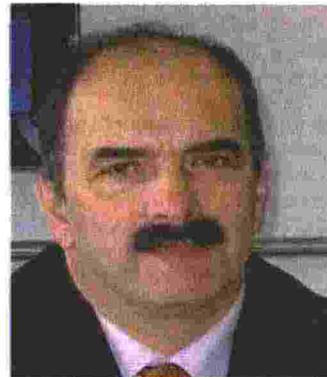
I PROGETTI

Alcuni progetti sono stati sviluppati in sinergia anche con la Città Metropolitana di Venezia e con LTA e Veritas (gestori dei Servizi Idrici Integrati nel Veneto Orientale): nel complesso lavori **per quasi 110 milioni di euro.**

Sono comprese opere che riguardano il **potenziamento delle reti di smaltimento delle acque piovane** in numero-



Giacomo Gasparotto



Giorgio Piazza

**IL
COMPENSORIO****113359***Ettari di superficie***56***Numero di bacini***79***Impianti idrovorati***420***Km di arginature
perimetrali***1460***Km di estensione
rete canali***79000***Ettari di superficie
di allagamento*

si centri urbani del Veneto Orientale, come ad esempio nella zona orientale di Portogruaro (bacino Busatte, area della parrocchia Beata Maria Vergine) o nell'area industriale di Via Kennedy a S. Donà di Piave.

Altri interventi prevedono l'adeguamento delle sponde e delle arginature delle principali rogge come la Lugugnana a Teglio Veneto e Fossalza di Portogruaro o la Versiola a Gruaro.

Si potranno creare laminazioni in aree verdi inserite nel contesto cittadino per trattenere le portate idriche nonché percorsi ciclopedonali dedicati alla mobilità lenta. A S. Stino di Livenza e a Concordia Sagittaria il progetto prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto di pompaggio a servizio del centro urbano.

Nella prima tranche di richieste (scadenza 15 febbraio) si sono inseriti 14 interventi tutti dedicati alla "resilienza" dei centri urbani, per un totale di circa 34 milioni di euro.

**DUE GRANDI GRUPPI
DI INTERVENTI**

A questi progetti si uniscono due grandi gruppi di interventi di analogo importo proposti dal Consorzio. Il primo riguarda la realizzazione di opere di distribuzione delle acque irrigue o, più in generale, delle "acque ambientali"; il secondo prevede il potenziamento delle opere idrauliche di difesa per fronteggiare l'innalzamento dei livelli marini, in un territorio per buona parte posto sotto il livello del mare.

"Si tratta senza dubbio di un momento particolare, in cui

ci sono le premesse per fare bene e avere diversi finanziamenti a servizio del territorio. Di certo sarà impegnativo per tutti, ma dobbiamo lavorare per sfruttarlo al meglio con progetti di area vasta, innovativi e gestiti in sinergia fra gli Enti" ha dichiarato il Presidente del Consorzio, Giorgio Piazza, mentre il Sindaco di Gruaro, Giacomo Gasparotto, Presidente della Consulta dei Sindaci dei trenta Comuni del comprensorio del Consorzio, ha rimarcato l'intensa azione di progettazione sviluppata in sinergia fra Consorzio e Comuni.

Antonio Martin



MONTODINE OASI IN RIVA AL SERIO



Tra i molti progetti il cui iter è stato avviato dal Comune di Montodine (dei quali abbiamo riferito sullo scorso numero del nostro giornale), c'è anche quello relativo alla valorizzazione della fascia perfluviale del fiume Serio, a ridosso della zona del centro sportivo. Si tratta in concreto della realizzazione di un parco didattico – per il quale verranno coinvolte anche le scuole – su un percorso naturalistico limitrofo al corso d'acqua. L'investimento previsto è di 37.000 euro e l'amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Pandini ha ottenuto la decisiva collaborazione del Parco del Serio e del Parco Adda che hanno finanziato il Bando Emblematico anno 2020 *Adda e Serio, un territorio da scoprire con brezza* della Fondazione Cariplo. Tra i partner, inoltre, ci sono il Consorzio di bonifica Dugali-Naviglio-Adda-Serio e i Comuni di Formigara, Credera-Rubbiano e Gombito.

L'area di intervento è posta a pochi metri dal fiume, appena a sud del ponte stradale che attraversa il Serio in Comune di Montodine. L'idea è quella di un significativo sviluppo del *Parco Robinson*: partire dall'esistente, quindi, per offrire un'esperienza ludico-didattica che vada al di là della semplice osservazione di quanto presente (fiume, alberi, arbusti, fioriture...) proponendo attività di tipo interattivo in modo tale da consentire un'esperienza diretta delle caratteristiche e proprietà degli ecosistemi rappresentati e utilizzare anche questi elementi concreti per "evocare" una serie di rimandi ai mondi della letteratura, dell'arte e della musica.

In previsione, come detto, c'è la volontà di poter realizzare, in collaborazione con il locale Istituto Comprensivo, attività specifiche all'interno del parco.

Tante, al proposito, sono le idee in campo, che dovranno essere concretizzate contando poi sulla presenza di personale qualificato e di specifiche figure educative. Si pensa alla realizzazione, a cura dei bambini e dei ragazzi, di piccole opere di *land art* che si fondano con l'ambiente, ma anche all'impiego di materiali utili alla realizzazione di piccoli manufatti in grado di favorire l'apprendimento pratico del funzionamento dei sistemi di regolazione delle acque utilizzate da millenni a scopo irriguo nella pianura cremasca. Tra le proposte c'è pure quella di una "biblioteca naturalistica".

Tra i progetti figurano inoltre opere dedicate alla fauna selvatica quali mangiatoie per l'avifauna e casette-nido. Per bambini e ragazzi è ipotizzato un "percorso 5 sensi" per il riconoscimento delle specie aromatiche del Parco Serio

(olfatto), cornici vegetali in grado di originare punti di vista (vista), giochi musicali con legno (udito), percorsi a piedi nudi (tatto) e frutti presenti nel Parco (gusto). Utile ai più piccoli per affrontare la paura del buio e per favorire la capacità d'intraprendere attività in maniera autonoma sarà poi la "galleria di legno", costruita con legname, che fa entrare a contatto con il buio e il profumo del legno.

Infine, si prevedono particolari installazioni per attività di arrampicata e piccole sculture in legno di animali da usare per momenti didattici. Non mancheranno piccoli 'Qr Code' finalizzati a mirate iniziative letterarie, artistiche, musicali e ambientaliste.

Giamba



NORDEST

Martedì 8 Marzo - agg. 06:00

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

adv

Il fiume Brenta in secca come d'estate, irrigazione dei campi a rischio

NORDEST > VENEZIA

Martedì 8 Marzo 2022 di **Vittorino Compagno**



VIGONOVO - Il fiume **Brenta in secca**. A memoria d'uomo, durante l'inverno, tali condizioni non si erano **mai viste**. Per rivedere l'alveo del corso d'acqua con tale carenza bisogna risalire a cinque anni fa, al 31 agosto 2017. Ma allora eravamo in piena estate, mentre ora non siamo ancora usciti dall'inverno. L'immagine scattata nella mattinata di domenica 6 marzo alle chiuse di Vigonovo ne rappresenta l'attuale stato.

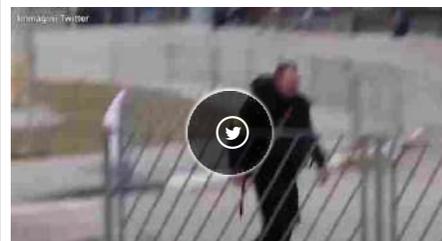
Il fiume nasce dai laghi trentini di **Levico e Caldonazzo**, a loro volta alimentati dalle acque di origine pluvio-nivali provenienti dalle montagne circostanti. Precipitazioni che questo inverno sono state quasi inesistenti. Il Brenta, che nella sua massima portata è in grado di far defluire fino a 2mila metri cubi d'acqua al secondo, in questi giorni sembra un rigagnolo.

I PROBLEMI

Di conseguenza risulta essere molto scarsa anche la quantità d'acqua scaricata nell'emissario Naviglio Brenta. Quello delle ville venete rivierasche, per intenderci. La stagione delle minicrociere sul canale, con i suoi caratteristici battelli panoramici, dovrebbe aprirsi ad inizio della primavera, ma nelle attuali condizioni la navigabilità risulta essere praticamente impossibile. Gli effetti della scarsità d'acqua del Brenta sono molteplici. La piccola centrale idroelettrica realizzata sul lato destro del fiume, in adiacenza alle chiuse di Vigonovo, non è funzionante. Funzionano a bassissimo

adv

IL GAZZETTINO TV



Corridoio umanitario sotto attacco: le immagini choc da Irpin

f t i

DALLA STESSA SEZIONE



Marco Zennaro, l'incubo è finito. Il papà: «Ora può lasciare il Sudan e tornare a casa»



Covid, nuovo focolaio in ospedale: chiuso il reparto di Medicina dell'Angelo

di *Alvise Sperandio*



Rifiuti abbandonati in autostrada, grazie alle telecamere arrivano diffide e denunce

regime anche le pompe del Consorzio di bonifica Bacchiglione, indispensabili per alimentare gli scoli consorziali in grado di soddisfare le necessità di agricoltori e vivaisti, già per conto loro preoccupati per il prolungarsi di una siccità raramente verificatasi a fine inverno.

I RIMEDI

Per avere più acqua a disposizione, se il tempo non aiuterà prima, bisognerà aspettare fino al 15 marzo, quando si aprirà ufficialmente la stagione dell'irrigazione e sul Brenta, tramite il complesso sistema idraulico posto in atto dal Consorzio di bonifica Bacchiglione e dal Consorzio L.E.B. (Lessinio Euganeo Berico), saranno immessi circa 6.550 litri d'acqua al secondo. Acqua che proviene dall'Adige tramite un percorso di 70 chilometri attraverso le province di Verona, Vicenza e Padova. Sempre che l'Adige non abbia il medesimo problema del Brenta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riti voodoo per risolvere i problemi d'amore: coppia veneziana nei guai per truffa

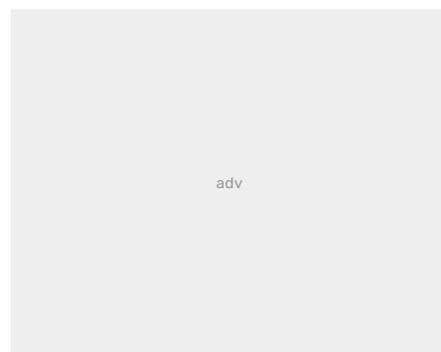


Barchino inseguito dai carabinieri a Murano: scena da film in pieno centro

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
 Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



adv

LE PIÙ LETTE



Psicosi nucleare in Veneto, in farmacia caccia alle pasticche di iodio: a cosa servono e quante scorte abbiamo

di Elisa Fais e Mauro Favaro



Bolide infuocato in cielo: il video della meteora sul Montello [Video](#)



Guerra nucleare, negli Stati Uniti il bunker a 5 stelle con piscina: come è il "condominio apocalittico" e quanto costa

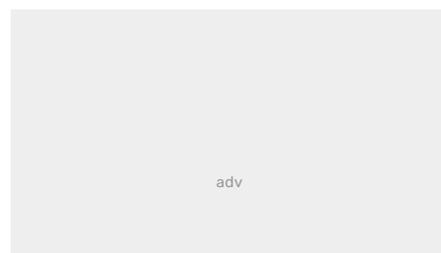
adv

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmeonline.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci



adv



HOME ITALIA ▾ INTERNATIONALI ▾ EDITORIALI ABBONATI ▾ LOGIN AGENPARL ▾



Agenparl Italia Regioni Campania Comunicati Stampa Social Network Twitter

Anbi – Bollettino delle Acque della Campania, non ancora del tutto scongiurato il rischio siccità in Campania

By Redazione - 8 Marzo 2022

👁 2 💬 0

 Search

(AGENPARL) – mar 08 marzo 2022 Bollettino delle Acque della Campania

n. 10 dell'8 Marzo 2022

“Livelli dei Corsi d’acqua e Volumi degli Invasi”

Sarno e Sele con livelli in crescita per la terza settimana consecutiva, Volturno in calo

Il Garigliano torna a crescere. Ancora 4 stazioni idrometriche su 8 sotto la media degli ultimi 4 anni

In Campania, nella giornata del 7 marzo 2022 si registrano – rispetto al 28 febbraio scorso – 16 incrementi dei livelli idrometrici sulle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi, insieme a 11 cali e 2 invarianze. I valori delle foci sono stati condizionati da marea crescente a pochi minuti dal picco di alta e mare tra poco mosso e quasi calmo. Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Sele e Sarno sono in aumento per la terza settimana consecutiva, mentre si presenta una seconda lieve ripresa del Garigliano. In discesa invece i livelli del Volturno. Rispetto al quadriennio precedente, sul Garigliano Volturno e Sele si apprezzano ancora 4 stazioni

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

idrometriche su otto con valori inferiori alle medie del periodo di riferimento, e con differenziali negativi in aumento sulla settimana precedente: la regione permane ancora in una fase di siccità invernale. Tali rilevazioni, effettuate alle ore 12 di ieri, risentono parzialmente degli effetti della moderata perturbazione sopraggiunta sulla Campania, anche a causa della neve caduta sui rilievi. Si segnalano in lieve ripresa i volumi dei bacini del Cilento ed in calo il lago di Conza della Campania. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrighe della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia. Il Garigliano ieri rispetto al 28 febbraio 2022 è da considerarsi in aumento: a Cassino si registra il calo di 1 centimetro, ma a Sessa Aurunca c'è un incremento di 11 cm. Nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018 – 2021 si evidenziano un deficit di 10 cm. a Cassino e di 71 cm. a Sessa Aurunca, in aumento sulla settimana precedente. Il Volturno rispetto ad una settimana fa è da considerarsi in diminuzione, con il calo dei volumi provenienti dalla valle del Calore Irpino non bilanciato dagli aumentati flussi provenienti dal Molise. Il calo di livello a Capua (-40 cm.), porta il maggiore fiume meridionale a 3 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Tale situazione vede il Volturno a Capua con un livello idrometrico superiore di 6 cm. rispetto al 2020. Ad Amorosi persiste un deficit sul quadriennio di riferimento salito a 20 cm. Infine, il fiume Sele è in ulteriore ripresa rispetto a una settimana fa e a valle della diga di Persano si pone in evidenza la lieve crescita di Albanella (+5 cm) che porta il livello a 71 cm sullo zero idrometrico. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta livelli idrometrici con 9 cm. sopra la media del quadriennio precedente a Contursi e di 14 cm. sotto la media del periodo di riferimento ad Albanella. Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in ripresa

sulla settimana scorsa a poco più di 13,1 milioni di metri³:
 contiene il 53% della sua capacità e con un volume inferiore
 del 44,16% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di
 Conza della Campania resi noti ieri dall'Eipli sul 23 febbraio
 2022 risultano in calo di oltre 1,4 milioni di metri cubi e con
 circa 43,7 milioni di metri³ esso presenta un volume invasato
 minore di quello dello scorso anno per 1,1 milioni di m³.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero
 idrometrico alle ore 12:00 del 7 Marzo 2022. In parentesi è
 segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto
 alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana precedente

Alento Omignano +63 (+2)

Alento Casalvelino+58 (+5)

Bacino del fiume SeleFiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla
 Settimana Precedente

SeleSalvitelle +17 (+1)

SeleContursi (confluenza Tanagro) +176 (+4)

SeleSerre Persano (a monte della diga) +423 (+105)

SeleAlbanella (a valle della diga di Serre) +71 (+5)

SeleCapaccio (foce) +69 (+25)

Calore Lucano Albanella -57 (-2)

Tanagro Sala Consilina +108 (+6)

Tanagro Sicignano degli Alburni +109 (+3)

Bacino del fiume Sarno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente

Sarno Nocera Superiore -15 (+1)

Sarno Nocera Inferiore +31 (-2)

Sarno San Marzano sul Sarno +84 (+5)

Sarno Castellammare di Stabia +60 (+9)

Bacino del Liri – Garigliano Volturno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente

Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +25
 (+2)

Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +61
 (0)

Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +17 (-10)

Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) +111

(-9)

Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) -94

(-36)

Volturno Capua (Centro cittadino) -3 (-40)

Volturno Castel Volturno (Foce) +192 (+22)

UfitaMelito Irpino +7(-13)

Sabato Atripalda +4 (-4)

Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +119 (-28)

Calore Irpino Solopaca -52 (-49)

Regi Lagni Villa di Briano +39 (+7)

Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +52 (-1)

Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +118 (+11)

Peccia Rocca d'Evandro +18 (0)

Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00
del 7 Marzo 2022

Ente Invaso Fiume Volume Invasato

(in milioni di metri cubi) Note

Consorzio Volturno Capua Volturno 8,0 Bacino colmo

Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,0 Paratoie aperte
dal 30 settembre 2021.

Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele1,0

Paratoie sempre chiuse, valore costante.

Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al
momento della misurazione le paratoie della diga risultavano
aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.

Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei
bacini

Lo stato della Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio
Volturno) – è di paratoie chiuse e acque attestate lungo la
linea di massimo invaso. Durante questa stagione non si
esercita l'attività irrigua, mentre la ricaduta della fluenza è
sfruttata da Enel per la produzione di energia elettrica.

La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sannio Alifano) –
è dal 30 settembre 2021 con paratoie aperte, essendosi
conclusa la stagione irrigua 2021. Le paratoie si richiuderanno
per ricolmare il bacino il 1° maggio 2022.

La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in
Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la
stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta
ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente

solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.



Previous article

8 MARZO: COLDIRETTI, DEDICATO A 200MILA DONNE UCRAINE IN ITALIA

Next article

Premio cardinale Michele Giordano 2022

Redazione

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Premio cardinale Michele Giordano 2022



8 MARZO: COLDIRETTI, DEDICATO A 200MILA DONNE UCRAINE IN ITALIA



Stanislaw Żaryn-2022-03-08 09:50



LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

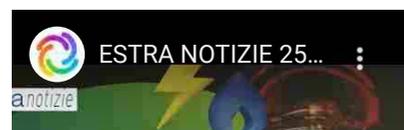
Email:*

Website:

"Operazione sicurezza", in arrivo oltre 20 milioni al Consorzio di Bonifica per interventi di manutenzione

MARTEDÌ, 08 MARZO 2022 06:45. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24





Oltre 20 milioni. Tradotte in euro tante sono, ad oggi, le risorse che il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** trasformerà in interventi per la sicurezza idraulica dell'Alto Valdarno, nel 2022.

Lo stabilisce il piano delle attività programmato dall'ente e riassunto in poche importanti cifre, che di recente ha ottenuto il semaforo verde dalla Regione Toscana.

La giunta regionale, con la delibera 153/2022, infatti, ha dato il via libera all'"operazione sicurezza" proposta dall'ente di bonifica.

*"Una notizia importante, sul piano operativo, perché l'approvazione del piano delle attività da parte della Regione Toscana - spiega la **Presidente Serena Stefani** - dà al Consorzio la possibilità di mettersi al lavoro, avviare le progettazioni e programmare l'apertura dei cantieri. E' inoltre un importante riconoscimento per il nostro ente, che dimostra di avere un'ottima conoscenza del territorio su cui opera e di aver saputo mettere a punto, nel rispetto degli indirizzi regionali, una strategia per la mitigazione del rischio idraulico efficace e adeguata".*

Quasi dieci milioni di euro di manutenzioni ordinarie sui corsi d'acqua, **circa 151 mila euro per la vigilanza del reticolo di gestione**, **oltre 330 mila euro di interventi per garantire il funzionamento delle reti dei distretti irrigui in gestione.**

*"La strategia - motiva l'**ingegner Serena Ciofini**, a capo del settore difesa idrogeologica del Consorzio - è ben evidenziata nella rappresentazione cartografia allegata al Piano delle Attività 2022. In tutto, **circa 1.100 km di corsi d'acqua**, a cui si aggiungeranno gli interventi sulle opere puntuali e areali e quelli per mantenere in efficienza i distretti irrigui".*

E la manutenzione ordinaria sul reticolo di gestione è solo una delle attività che impegneranno il Consorzio di Bonifica nell'anno in corso.

Scorrendo il piano fresco di approvazione, infatti, balzano all'occhio le importanti **cifre che andranno a integrare l'importante attività di prevenzione con altre azioni, determinanti per risolvere criticità gravi e problematiche annose.**



[Openday ITS Energia e Ambiente](#)



ARTICOLI CORRELATI



Campo di pesca, via al restyling
Video



"Il nostro Consorzio - aggiunge il **Direttore Generale Francesco Lisi** -, grazie alle sue capacità tecniche e progettuali, ha saputo intercettare sostanziose risorse che, nel 2022, si trasformeranno in interventi strutturali e nuove opere di valore strategico, volti da un lato a migliorare la mitigazione del rischio idraulico nell'Alto Valdarno e dall'altro a potenziare la fornitura dell'acqua alle imprese agricole".

I numeri sono grandi, come grande è il lavoro che, per l'intero anno, vedrà impegnato il Consorzio.

Ci sono **circa due milioni euro di finanziamenti regionali: circa 700 mila** destinati ai ripristini successivi agli eventi alluvionali, messi a disposizione dall'ordinanza n. 59/2019 del Commissario di governo contro il dissesto idraulico; quasi **un milione e 200 mila euro** per la manutenzione ordinaria delle opere di competenza regionale.

A questi si sommano gli **oltre 8 milioni di euro**, finanziati in parte dal **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale** e in parte dal **Ministero per la Transizione Ecologica**, tramite accordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale, che andranno a rafforzare la tenuta del territorio e a contrastare l'emergenza climatica che, anche sull'Alto Valdarno, continua a mostrare in modo sempre più evidente i suoi effetti.

Nel "cassetto" infine l'ente ha già pronto un altro elenco di proposte per un valore complessivo di oltre **115.000.000 di euro** che, grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, aspirano a uscire dalla carta per trasformarsi in opere di cui il territorio ha bisogno.

Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno](#)

Redazione Arezzo24

Tweet

Condividi

Ortignano Raggiolo, lavori di messa in sicurezza del Teggina



Valdichiana, al via con largo anticipo la campagna irrigua



Casentino H2O, via libera al documento che traccia identikit della vallata del futuro



Laterina Pergine Valdarno, 500 mila euro per l'Oreno Ar24Tv

AMBIENTE

Marzo 2022

"Operazione sicurezza", in arrivo oltre 20 milioni al Consorzio di Bonifica per interventi di manutenzione

[Campo di pesca, via al restyling Video](#)

[Il Comune di Castiglion Fiorentino dice stop all'amianto](#)

"Spariturum Malekebubu. Il libro spazzatura" di Diolaiuti realizzato con Zerospreco sbarca alla Camera Video

[Orti botanici urbani di Bosco Casina e Soci, si piantano i frutti antichi](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Nissan Juke Kiirō.
Scopri lo ora e prenotalo in...

Nissan



Rispetto dell'ambiente e risparmio in bolletta

La Nuova per Gruppo Hera



Quanto costa installare un nuovo pannello solare?

Pannelli solari | Ricerca annunci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Serena Stefani e la storia di un Consorzio di Bonifica che diventa sempre più rosa

MARTEDÌ, 08 MARZO 2022 15:11. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



Unica presidente donna di un consorzio di bonifica in Toscana traccia la



fotografia del suo ente, impegnato da tempo a garantire le pari opportunità. Quella della Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno è una delle sette storie raccontate in occasione di "Le donne dei diritti, i diritti delle donne", evento inserito nel cartellone delle iniziative promosse sul territorio provinciale per la giornata internazionale della donna.

Nella sala del consiglio comunale di Subbiano, ieri, il racconto dei complessi percorsi che hanno portato sette donne ad affermarsi in mondi tradizionalmente maschili

"E' stata una sfida imparare a muoversi in questo settore, tradizionalmente maschile. Oggi è bello constatare che in tante ce l'hanno fatta. Nel mondo bonifica si stanno facendo passi da gigante. In Italia sono 15 i Consorzi presieduti da donne. Di cui uno in Toscana: il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che considero anche una sorta di "modello" in materia di pari opportunità. Basta osservare la composizione della sua struttura. Il numero di ingegnere, dottoresse forestali, agronome, geometre è complessivamente pari a quello dei colleghi. La situazione è confermata anche se andiamo a verificare le posizioni apicali. Di due dirigenti, uno è donna. A capo dei quattro settori di attività dell'ente, la componente femminile vince 3 a 1. E nelle mani di donne, due ingegnere, ci sono i settori strategici della difesa idrogeologica e dell'irrigazione. La stessa organizzazione aziendale è impostata al rispetto reciproco e al superamento delle differenze di genere".

La storia raccontata da Serena Stefani, unica presidente donna di un consorzio di bonifica in Toscana, è l'esempio del profondo rinnovamento, generazionale, tecnologico e organizzativo, che sta attraversando il mondo della bonifica.

La sua è una delle sette storie scelte dalla giornalista Stefanella Baglioni per parlare dell'iniziativa "Le donne dei diritti, i diritti delle donne", uno degli eventi promossi sul territorio provinciale per ricordare la giornata internazionale della donna.

Nello straordinario salotto, allestito ieri nella sala consiliare del comune di Subbiano, alla presenza di Ilaria Mattesini, la prima donna sindaco del comune, e dell'assessore Nadia Casini, ieri, sono emersi ritratti di donne forti, determinate, e coraggiose, che, rimanendo se stesse, sono riuscite ad affermarsi in mondi tradizionalmente maschili, realizzando i loro sogni e i loro progetti.

Al termine per tutte un ramoscello di mimosa, una pergamena e un biscotto artigianale specialissimo con i simboli dell'8 marzo. Ma il premio più grande per le sette donne, chiamate a raccontare la loro storia di conquista e, al tempo stesso, di riconoscimento dei diritti, è stato quello di avercela fatta!

Insieme alla storia di Serena Stefani, sono stati raccontati altri interessanti percorsi di affermazione femminile: quello di Valeria Alvisi, approdata alla direzione di Confesercenti Arezzo nel delicato periodo segnato dall'emergenza sanitaria; di Faustina Bertollo, veterinaria, imprenditrice e presidente dell'associazione Crescere odv; di Francesca Bartoli, vincitrice del concorso Cuochi d'Italia 2021; di Eleonora Ducci, sindaco, presidente dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino e Responsabile di Anci Toscana per la parità di genere.

Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno](#) [Serena Stefani](#)



[Openday ITS Energia e Ambiente](#)



ARTICOLI CORRELATI



["Operazione sicurezza", oltre 20 milioni per interventi di manutenzione Video](#)



[Campo di pesca, via al restyling Video](#)



[Ortignano Raggiolo, lavori di messa in sicurezza del Teggina](#)

Boretto, livello del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni



Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. E mentre non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo

08 MARZO 2022

BORETTO. I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo *Osservatorio permanente* sulle crisi idriche all'Autorità distrettuale del fiume Po hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e Associazione nazionale bonifiche italiane. Oggi, infatti, le

ORA IN HOMEPAGE



Bombe sui profughi, sospesa l'evacuazione. A Mariupol bloccati in 200mila. Zelensky: "Ci uccidono lentamente". Putin: "Ospitare jet di Kiev è entrare nel conflitto"

Arrestato il rapinatore della tabaccheria di via Regina Elena a Reggio Emilia

Boretto, livello del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

Aste Giudiziarie



Appartamenti Via Superchina n.623/G - 20567

registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni.

La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a **Piacenza**, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo, stesso contesto condiviso con **Pontelagoscuro** (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a **Boretto** (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a **Borgoforte** (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s.



Appartamenti Via Dalla Chiesa n. 4 - 17000

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Necrologie

Cantarelli Paolo

Reggio Emilia, 8 marzo 2022

Falvaterra Gianni

Reggio Emilia, 8 marzo 2022

Simonini Wanda

Reggio Emilia, 8 marzo 2022



Manelli Gisella Elsa

Casalgrande, 7 marzo 2022



Barani Giancarla

Reggio Emilia, 7 marzo 2022



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Le «menti» del digitale tornano nell'isola



Caro gasolio, anche a Mazara protestano armatori e pescatori: *Prezzi...



Palermo, in piazza i lavoratori dell'Es: *La Regione assicuri più...



o COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO



ECONOMIA

HOME > ECONOMIA > VIA LIBERA ALL'USO DELLE ACQUE DEPURATE PER IRRIGARE I CAMPI IN SICILIA

AGRICOLTURA

Via libera all'uso delle acque depurate per irrigare i campi in Sicilia

08 Marzo 2022



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

La Sicilia ha uno strumento in più per affrontare le problematiche legate alle ricorrenti crisi idriche. **L'Ars ha approvato all'unanimità il disegno di legge che consentirà l'impiego delle acque depurate per usi irrigui.**

«La norma prevede la possibilità di intervenire attraverso la realizzazione di sistemi di affinamento o di fitodepurazione che, oltre ad abbassare notevolmente i costi di approvvigionamento per gli utenti, riuscirebbero ad innescare meccanismi virtuosi di economia circolare, volta al riuso delle acque - dice il deputato Mna Giuseppe Compagnone - si tratta di una norma che consentirà alla Regione di poter attingere alle ingenti somme che la Comunità Europea destina, attraverso una normativa specifica, al riutilizzo delle acque reflue. Una norma a costo zero quindi per il bilancio regionale, con la quale la Regione potrà affrontare la piaga della carenza di risorse idriche. Ringrazio innanzitutto la presidente Savarino ed i colleghi della commissione Territorio e Ambiente con i quali abbiamo lavorato insieme al disegno di legge, e tutti i colleghi deputati che hanno compreso l'importanza strategica di questa norma».

Le acque reflue recuperate potranno essere conferite dai gestori degli impianti di depurazione ai gestori delle reti di distribuzione che, in relazione alle destinazioni, potranno essere i consorzi di bonifica, i consorzi di agricoltori, le industrie, i consorzi industriali, gli enti locali o l'IRSAP che a loro volta potranno attivare delle convenzioni con gli utilizzatori finali.

«Si tratta di un testo condiviso in commissione da tutte le forze parlamentari. - afferma Giusy Savarino - Siamo la prima Regione d'Italia ad avere recepito il regolamento recentissimo dell'Ue, possiamo mettere i nostri agricoltori e il nostro territorio nelle condizioni di potere utilizzare anche questa preziosa risorsa per fini irrigui».

© Riproduzione riservata

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA

 COMMENTA CON **facebook**

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

 protetto da reCAPTCHA
 Privacy - Termini


INVIA

* CAMPI OBBLIGATORI

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:


 INVIA
 FOTO O VIDEO

 SCRIVI
 ALLA REDAZIONE

ALTRE NOTIZIE



ECONOMIA | LAVORO

Le «menti» del digitale tornano nell'Isola




I PIÙ LETTI

OGGI



Morta a 45 anni Monia Rizzuto, imprenditrice della moda di Palermo: titolare dei negozi "Trench"



Covid, il 31 marzo termina lo stato d'emergenza: arriva il green pass "rimodulato"



Cancelliere di Patti muore all'aeroporto di Palermo in attesa di prendere il volo per la laurea del figlio



Trapani, è morto in carcere Cammareri: narcotizzò e rapinò i medici Salone



Palermo, fermata una donna: per la polizia è lei la ladra seriale di telefonini

 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
 DEL GIORNALE DI SICILIA.



Cerca



Impostazioni cookies

News ▾ | Eventi ▾ | Sport ▾ | Cultura ▾ | Lifestyle | Italia ▾ | Lazio ▾ | Londra ▾ | Parigi ▾ | Mondo | Contatti |

Pubblicità | Privacy | lextra on Social ▾

Questo sito utilizza i cookies

[Maggiori informazioni](#)
[Accetto l'utilizzo dei cookies](#)

Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, dopo l'apertura anticipata dell'irrigazione approvati altri importanti provvedimenti

Publicato il 8 Marzo 2022, 16:02



Riceviamo da ANBI Lazio e pubblichiamo

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, dopo aver provveduto ad anticipare l'irrigazione, a causa della siccità, su tutto il comprensorio, nell'ultima seduta del Comitato Esecutivo, ha approvato degli altri importanti provvedimenti per andare incontro alle esigenze dei propri consorziati in questo particolare momento di crisi e difficoltà per il settore primario.

In relazione sempre all'irrigazione, più precisamente per i contributi richiesti per i consumi registrati nelle annualità 2019 e 2020, stante il perdurare della crisi pandemica e della difficilissima situazione economica, che sta comportando notevoli difficoltà alle imprese agricole, in termini di incresciosi aumenti delle materie prime, alle quali si è



aggiunta una crisi senza precedenti in relazione al potere di acquisto dei consumatori, il Comitato Esecutivo dell'Ente, su proposta del Presidente Niccolò Sacchetti, ha approvato di concedere, ai consorziati che ne faranno richiesta, il pagamento dilazionato degli importi relativi al Ruolo irriguo 2019 - 2020. Il numero massimo di rate sarà variabile in relazione all'importo da versare con un anticipo ed un importo minimo per ciascuna rata, così come previsto dal regolamento dell'Ente relativo alla rateazione dei contributi di bonifica ed irrigui iscritti a ruolo e non corrisposti.

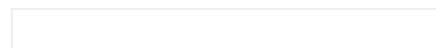
Nella stessa delibera è stato altresì deciso di non applicare, agli importi oggetto di pagamento dilazionato, gli interessi legali previsti nel richiamato regolamento per la rateazione dei contributi di bonifica ed irrigui iscritti a ruolo e il differimento della successiva fase di riscossione coattiva.

“A seguito delle riunioni che abbiamo avuto sul territorio - ha spiegato il Presidente dell'ente Sacchetti - e delle richieste giunte anche dalle Organizzazioni Agricole, abbiamo voluto dare un segnale importante con il quale auspichiamo si possa dare ossigeno alle imprese consorziate. Il momento non è certamente dei più felici e ci troviamo di fronte ad una crisi di portata epocale. Abbiamo chiesto in Regione un aiuto concreto per l'aumento dei costi energetici che rischiamo di mettere in ginocchio il settore agricolo e la stessa nostra struttura in relazione alle attività di salvaguardia idrogeologica di un territorio delicato come quello dell'area romana.”

Gli uffici sono a disposizione - ha aggiunto il direttore del CBLN, Andrea Renna, per analizzare le singole posizioni ed individuare il miglior percorso possibile utile per la proprietà consorziata. Per quanto riguarda la nuova stagione irrigua è disponibile il modello di richiesta per l'irrigazione sul sito dell'Ente (www.cbln.it) che è stato altresì trasmesso alle Organizzazione Agricole di categoria.



TARQUINIA
PIAZZA CAVOUR
0766 858510



Articoli recenti

Cultura, al via la sesta edizione di 18app per i nati nel 2003: iscrizioni online dal 17 marzo 2022

Destinazioni turistiche nel Lazio, la grande scommessa della DMO Etruskey nell'Etruria Meridionale

Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, dopo l'apertura anticipata



MARTEDÌ, 8 MARZO 2022


[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA E SPETTACOLO](#) [EDITORIALI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [DALL'ITALIA E DAL MONDO](#) [LAVORO](#) [SALUTE](#)


ULTIM'ORA

Home > Cronaca > Livelli del Po al minimo, portate mai così basse negli ultimi 30...

[Cronaca](#) [Home Page](#) [Top-Home](#)

Livelli del Po al minimo, portate mai così basse negli ultimi 30 anni. Forti timori per l'agricoltura

Di redazione - 8 Marzo 2022

[Share](#)


Escavatori al lavoro per movimentare la sabbia nel Po in secca

BORGOFORTE – Portate del Po mai così basse da trent'anni a questa parte. A lanciare l'allarme è l'**Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE**, in occasione dell'ultimo incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche.

Oggi le registrazioni idrometriche dei livelli del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991.

A Borgoforte si sono toccati i -2,57 metri per 567 mc/s, a Boretto -3,25 metri per 452 mc/s. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, analoga situazione a Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto



Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
Cerca... [Vai](#)

mar 08	mer 09	gio 10
2.4°C 10.8°C	0.4°C 13.8°C	0.0°C 15.2°C
ven 11	sab 12	dom 13
5.3°C 12.0°C	3.3°C 11.3°C	0.7°C 9.7°C

[stampa PDF](#) [3BMeteo.com](#)

[VISUALIZZA IL METEO COMPLETO](#)
[SOSTIENICI](#)

la prima soglia limite fissata a 650 mc/s).

“Le condizioni stanno peggiorando, siamo a -45% della portata” sottolinea **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell’Autorità Distrettuale del fiume Po che si è recato questa mattina a Boretto, presso l’impianto consortile dove sono in corso le operazioni di movimentazione delle sabbie con gli escavatori in vista dell’inizio della stagione irrigua per l’agricoltura”.

“Le possibili soluzioni sono **invasare al massimo i grandi laghi** quando abbiamo la disponibilità idrologica, **riutilizzare l’acqua dei depuratori** e quindi insistere sulla depurazione e migliorarla, **efficientare le reti e avere una transizione idrica**, cioè cercare di conservare l’acqua e usare dei buoni comportamenti. Occorre poi **accelerare al massimo le procedure per gli investimenti per la realizzazione delle dighe e dei grandi invasi** e riuscire poi a **costruire quei microinvasi** che in modo capillare potrebbero destinare acqua per gli scopi agricoli” prosegue Berselli.

“Sarà importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell’Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione”.

All’orizzonte non sono previste però precipitazioni in grado di invertire la tendenza.



clicca per ingrandire l'immagine

TAGS 30 anni Agricoltura escavatori livelli Meuccio Berselli minimo Po portate

Share Facebook Twitter LinkedIn Email +

Articolo Precedente

Gelmini “Regioni in campo per assistenza sanitaria ai profughi ucraini”

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



Cronaca

Una legge per il recupero delle cascine, PD Lombardia: “Sono il patrimonio culturale del territorio”



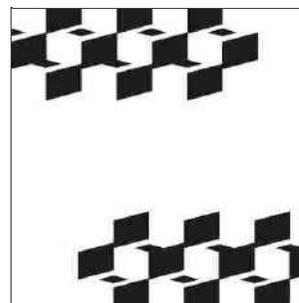
Cronaca

Gestione e valorizzazione del “Passeggio” di Medole: pronto un accordo tra Provincia e Comune



Home Page

Ucraina, Berlusconi preoccupato da ricaduta sanzioni: “Così consegniamo Russia a Cina”



08/03/2022

f Search

SENTIRE

La natura di Ravenna piace ai vicini

MARZO 8, 2022 9:43 am 1611 Views SHARE



Circa **300 partecipanti** alla **seconda edizione della Corsa della Bonifica e di Dante**, due percorsi che, lasciato il centro sportivo Aquae si insinuavano nella storia ma soprattutto nel verde monumentale di Ravenna.

La Pineta di Classe, la Valle dell'Ortazzo, la Pineta Ramazzotti e, eccezionalmente, la Riserva Naturale integrale della foce del Bevano, sono state le apprezzatissime tappe immortalate nella memoria e nei selfie di runner e camminatori.

Oltre il **60% degli atleti** impegnati nel percorso lungo, in gran parte coincidente con l'ultima tappa del Cammino di Dante, **proveniva da fuori provincia e regione** a conferma della valenza turistica della manifestazione e dell' appeal sempre crescente delle nostre aree naturalistiche.

La Corsa della Bonifica e di Dante ha aperto l'attività annuale di Trail Romagna organizzata in compartecipazione con il Comune di Ravenna e la partnership del Consorzio di Bonifica della Romagna. Non poteva mancare un pensiero dedicato ai drammatici fatti dell'attualità: nei volti dei volontari e alla partenza un pensiero solidale e di pace per gli amici dell'Ucraina.

POST TAGS: Bonifica Corsa Dante



[Cronaca](#) [Società](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Scienza](#) [Sport](#) [Media](#) [Diocesi ne' Monti](#) [Radionova](#) [Reggio Emilia Meteo](#)

[Lettere](#) [Appunto](#) [Editoriale](#) [Annunci](#) [Appenninus](#) [La Bonifica in Appennino](#) [Redazionale](#) [Tutte le notizie](#)



Arriva il prestito per pensionati che tutti vogliono!
Prestiti per pensionati

Cerca

La Bonifica per la scuola

MARZIA BONICELLI · 8 MARZO 2022 12:15

1 LETTURE ·

CULTURA, LA BONIFICA IN APPENNINO ·



Visite ai propri impianti di Bonifica, alle casse di espansione e ai luoghi rinaturalizzati, come l'orto botanico presso l'idrovoro San Siro (500 metri quadrati di specie erbacee contenenti principi attivi utilizzabili nella cosmetica e nella farmaceutica, tradizionale, fitoterapica ed omeopatica), i canali e i nodi idraulici fondamentali alla gestione consorziale delle acque di superficie e non ultimo alla scoperta della centrale idroelettrica di Castellarano. Per imparare divertendosi il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale offre, anche quest'anno, un'ampia offerta didattico-ludico-formativa in stretta collaborazione e sinergia con Anbi Emilia-Romagna, da anni punto di riferimento per i consorzi di tutta la regione sulle importanti attività per le scuole di ogni ordine e grado. Come lo spettacolo – per i più piccoli, ma non solo – interpretato dall'attore Lorenzo Bonazzi in cui si raccontano aneddoti, curiosità e notizie storiche, spunti di riflessione per conoscere com'è iniziata l'opera di bonifica delle nostre terre descrivendo la gestione delle acque in modo assolutamente giocoso: da un baule escono oggetti che accompagnano la narrazione che prosegue interagendo con gli studenti travolti da un finale di poesie e spruzzi d'acqua. I ragazzi si divertono perché diventano attori protagonisti ma imparano anche parole come *impermeabilità, casse di espansione, canali di scolo ed irrigui, pompe idrovore e tante altre*.

Per il Consorzio di Bonifica la referente dei progetti didattici, naturalmente aperti alle scuole dell'Appennino è la castelnovese Marzia Bonicelli. Spiega la referente che "tali progetti sono offerti gratuitamente alle scuole primarie a partire dalle classi terze e alle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Si tratta di laboratori in classe ed uscite sul territorio per imparare a riconoscere i vari tipi di paesaggi. Si parla di confini territoriali, della geografia dei luoghi, dei caratteri culturali".

C'è inoltre un Concorso regionale per le scuole primarie e secondarie di primo grado dal titolo "Alla scoperta degli abitanti del villaggio d'acqua dolce", concorso a premi con l'opportunità per i vincitori di partecipare all'Amarcort Festival, che si svolgerà a Rimini nel mese di novembre 2022. I ragazzi dovranno realizzare un video che valorizzi il ruolo dell'acqua e le attività dei Consorzi di bonifica a tutela del proprio ambiente e della biodiversità. Oltre al premio finale, anche la possibilità di far proiettare il proprio video all'interno di un importante festival internazionale di cinema breve.

Sempre in collaborazione con Anbi Emilia-Romagna proseguirà anche il progetto per le scuole superiori di secondo grado "Acqua da mangiare", offerto a tutti gli Istituti che intendano promuovere e approfondire i temi della sostenibilità ambientale e alimentare (Agenda 2030, Pnrr, Psnr) e che, lo scorso anno, ha visto oltre 200 studenti dell'Istituto Cattaneo Dall'Aglio di Castelnovo ne' Monti impegnati nella partecipazione, oltre all'Istituto Mandela, sempre a Castelnovo ne' Monti.

Il direttore del Consorzio di Bonifica, Domenico Turazza rimarca l'utilità di "fornire agli studenti tutte le informazioni e le conoscenze necessarie allo sviluppo di una reale educazione ambientale perché solo tramite la conoscenza si impara a rispettarla veramente. Ecco perché il Consorzio offre la propria collaborazione ad Anbi Emilia-Romagna per la formazione nel mondo della scuola aiutandola a promuovere progetti di conoscenza e difesa del territorio, riflessioni sulla sostenibilità ambientale ed alimentare e far comprendere alle giovani generazioni in modo concreto la gestione delle acque superficiali svolta dai Consorzi di Bonifica a sostegno dei territori".

Per saperne di più consultare il sito www.emiliacentrale.it, cliccare sul box "LA BONIFICA PER LA SCUOLA". Si possono consultare progetti e schede di iscrizione.

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

TI POTREBBE INTERESSARE



8 MARZO 2022 11:51 · REDACON

Al riscat ed la d'ona, poesia di Osvaldo Ferrari

12 LETTURE ·



CATTANEO-DALL'AGLIO

7 MARZO 2022 08:00 · REDACON

Love wins over war. Speakeasy a cura Giulia Franz e Giorgia Corbelli

313 LETTURE ·



ALESSANDRO CARRI

6 MARZO 2022 17:34 · REDACON

Presentato a Carpineti il libro di Alessandro Carri

596 LETTURE ·



BIBLIOTECA

6 MARZO 2022 16:49 · REDACON

Viano, la biblioteca aderisce a Mloll

80 LETTURE ·

Lascia un Commento

Se sei registrato puoi [accedere](#) con il tuo utente e la tua password. Se vuoi registrarti al sito clicca [qui](#).

Altrimenti lascia un commento utilizzando il form sottostante.

Nome e Cognome (obbligatorio)

E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Firma da pubblicare (obbligatorio)

Ho letto ed accetto l'informativa sulla privacy (obbligatorio) [Privacy Policy](#)

Invia Commento

← [Al riscat ed la d'ona, poesia di Osvaldo Ferrari](#)



Tusciaweb > Cronaca > Lazio.

Condividi:

Roma - Alla presidenza Patrizia La Rosa, che spiega: "Per l'insediamento abbiamo scelto apposta la festa della donna"

L'Anbi Lazio istituisce il Comitato pari opportunità

Condividi la notizia:



Anbi Lazio - L'insediamento del comitato pari opportunità

Roma - Riceviamo e pubblichiamo - Si è insediato l'8 marzo, nella sala Medici di Anbi nazionale in via Santa Teresa, il nuovo Comitato pari opportunità di Anbi Lazio. Del ruolo di presidente del neo Cpo è stato conferito mandato all'avvocato Patrizia La Rosa, che in precedenza lo ha già ricoperto, con risultati eccellenti, in ambiti simili ed in contesti prestigiosi, come

quello della procura della repubblica presso il tribunale di Velletri e dell'ordine degli avvocati di Velletri.

"Abbiamo scelto, per l'insediamento del Comitato pari opportunità, la Giornata internazionale della donna affinché il messaggio di equità, pari diritti e valori, arrivi con forza al fine di sensibilizzare l'intero ambiente della bonifica, nonché le istituzioni su un tema che non dovrebbe mai passare in secondo piano. Infatti, nonostante i grandissimi passi avanti e l'impiego di personale femminile ad ogni livello - spiega la neo presidente Patrizia La Rosa - le caratteristiche peculiari delle attività dei consorzi di bonifica, che per loro natura giuridica debbono garantire la sicurezza idraulica del comprensorio di pertinenza mediante la manutenzione del bacino idrico e, in caso di emergenze legate al rischio idrogeologico, impiegare operai e tecnici ben oltre l'orario lavorativo, fanno sì che l'organizzazione interna del lavoro sia fondata su esigenze prettamente maschili.

Da queste fondamenta - ha concluso l'avvocato La Rosa - come comitato pari opportunità, abbiamo iniziato a discutere e a confrontarci per mettere in campo tutta una serie di iniziative volte a sensibilizzare il mondo della bonifica sulla cultura di genere".

Faranno parte del Comitato pari opportunità la presidente di Anbi Lazio, nonché promotrice del progetto, Sonia Ricci, la quale ha condiviso quanto dichiarato dall'avvocato La Rosa, sottolineando come: "La disparità di genere non è più tollerata, ogni persona, senza distinzione di orientamento, credo religioso o appartenenza politica, deve avere pari possibilità di carriera e, a parità di livello e competenze, gli stessi emolumenti. Nei consorzi di bonifica laziali da tempo le figure femminili partecipano alle più disparate cariche finanche quelle dirigenziali ai massimi livelli. In questo giorno dedicato all'eguaglianza, inoltre, lanciamo un accorato messaggio di solidarietà a tutto il popolo ucraino" e il direttore di Anbi Lazio Andrea Renna che ha aggiunto:

"Stiamo studiando iniziative in grado di coinvolgere tutto il perimetro lavorativo, dal personale d'ufficio e quello operaio, sulla parità di genere ed in quest'ottica il Comitato pari opportunità sarà garante del concreto sviluppo delle stesse con l'auspicio che quanto verrà proposto sarà un buon esempio, con modelli e buone pratiche da esportare in altri Anbi regionali".

"I Consorzi di bonifica sono orgogliosi di essere espressione della società, ma di questa vivono anche le problematiche come il percorso ancora lungo, indirizzato a creare le condizioni generali per un'autentica parità di genere - dichiara Francesco Vincenzi, presidente di Anbi -. La strada, però, è indicata da tempo ed un forte impulso sta arrivando dal cambio generazionale, che sta facendo emergere una classe dirigente, scevra da qualsiasi pregiudizio."

Hanno dato il loro contributo all'evento, numerosi rappresentanti istituzionali tra cui Enrica Onorati, assessore Agricoltura, foreste, promozione della filiera e della cultura del cibo della regione Lazio, Svetlana Celli, presidente Assemblea capitolina, Ornella Segnalini, assessore ai Lavori pubblici e alle infrastrutture di Roma capitale e Giancarlo Amato, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Velletri.

Anbi Lazio

Condividi la notizia:



8 marzo, 2022

cerca nel sito...

Home Pubblicità Change language Login Registrati

watergas

12 - 14 OTTOBRE 2022

Bologna Fiere



Dronitaly

FORUM ACCADUEO

CH4

AZIENDE

PRODOTTI

EVENTI

NEWS

FORMAZIONE

ASSOCIAZIONI

ACQUISTI

GESTORI RETI

Home / News / 8 marzo 2022 cresce la parità di genere nei consorzi di bonifica



TROVA NEWS

Dalla data

alla data

Cosa stai cercando?



08-03-2022 / redazione watergas.it

8 MARZO 2022 CRESCE LA PARITA' DI GENERE NEI CONSORZI DI BONIFICA



Francesco Vincenzi, presidente ANBI "la strada è ancora lunga ma il percorso è avviato"

E' il mestiere dell'idrovorista, l'immagine scelta da ANBI per celebrare la Festa Internazionale della Donna nell'anno in cui, dal 21 Marzo, si ricorderà il secolo di vita della moderna Bonifica.

"Emblematicamente – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e

la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – idrovorista è un termine eguale per entrambi i generi e la figura femminile, in un'attività fondamentale per la gestione idraulica dei territori, ha storicamente condiviso un compito di grande responsabilità: in passato, infatti, era l'intera famiglia ad essere partecipe delle fatiche e delle preoccupazioni sia nella manutenzione quotidiana dell'impianto idraulico che nei momenti di emergenza meteo. **Come testimoniato da uno studio dell'Università di Padova, nelle centrali idrovore, sparse nelle campagne, uomini e donne condividevano il senso di isolamento e solitudine, ma anche l'orgoglio per un compito indispensabile, allora come oggi, alle comunità.**"

Ad oggi sono oltre 800 gli impianti idrovori operanti in Italia, in gran parte automatizzati e controllati da remoto; restano, però, numerosi i presidi umani accanto alle centrali, indispensabili soprattutto per i momenti d'emergenza. Dall'inizio degli anni '60 del secolo scorso, meccanizzazione ed innovazione hanno trasformato il lavoro ed anche la presenza femminile nei Consorzi di bonifica ed irrigazione, pur essendo ancora contenuta attorno al 25%, è cresciuta in tutti i ruoli, soprattutto amministrativi.

Attualmente sono 15 i Consorzi di bonifica ed irrigazione presieduti da donne, mentre sono 11 quelli, dove è femminile il ruolo di direttore generale.

"C'è indubbiamente ancora molta strada da fare ma, osservando i dati anagrafici, si può

Quick Links

ULTIME NEWS

LE PIÙ LETTE

CONSULTA L'ARCHIVIO

Fai crescere il tuo business

INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Adv

iscriviti alla newsletter



registrare come il cambio generazionale stia generando positive novità di genere nelle strutture consortili - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI e Segretario di S.N.E.B.I., il sindacato d'impresa dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - L'impegno c'è, dimostrato anche dalla costituzione delle Commissioni Pari Opportunità istituite dal Consorzio di bonifica del Litorale Nord di Roma, perché, come recita il nostro Contratto Nazionale di Lavoro, relazioni interpersonali, improntate al rispetto reciproco, sono condizioni imprescindibili per la tutela della dignità umana, di cui l'organizzazione aziendale è tenuta a farsi carico."



[Torna alla Home](#)

[Torna alle news](#)

Watergas.it by Agenda Srl

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018 - ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161 del 10/12/2014

[La redazione](#)

[Condizioni generali](#)

Info

Watergas.it by Agenda srl
 Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO
 ITALY

Informativa sui Cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

© Agenda P.IVA 08797420968

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it